



Camera di Commercio, Confindustria: “Dopo l’accesso agli atti altre anomalie”

[18/04/2016](#) Simona Scandura
[0](#)

Anche l’azienda del presidente di Confindustria giovani è stata iscritta. Taverniti: “Servono regole per una competizione sana”.

I controlli aggiuntivi e i tempi ...



Il commissario ad Acta, **Alfio Pagliaro**, ha negato l’accesso agli atti della procedura di costituzione della Camera di Commercio di Catania, ma i rappresentanti delle 30 associazioni di categoria, che con una denuncia si sono rivolti anche alla Procura della Repubblica di Catania, alla fine sono riusciti ad ottenere tutta la documentazione tramite i propri legali rilevando altre grosse anomalie,

come quella della duplicazione delle sedi delle associazioni con controlli inefficaci per la verifica dei requisiti per partecipare alla procedura considerata non trasparente.

“Sono in corso accertamenti anche sul numero enorme di sedi duplicate, 25.964, diverse delle quali appaiono estremamente sospette” affermano rappresentanti di Confindustria ed aggiungono: “Sono state fatte scelte che penalizzano i rappresentanti delle associazioni di Confindustria. Il commissario ha deciso di non adempiere alle indicazioni dell’assessorato regionale che ha chiesto di estendere i controlli al 100% delle imprese controllandone solo il 30%”.

Enzo Taverniti presidente di Confindustria Ragusa è un fiume in piena:

“Abbiamo trovato altre 50 aziende di Ragusa che si aggiungono alle 100 di Siracusa che affermano di non essersi mai iscritte alle associazioni FAPI ed Euromed e di conseguenza non hanno mai pagato il contributo”.

Tra queste spunta anche il nome di **Antonio Perdichizzi**, presidente di Confindustria Giovani: “Anche la mia azienda è stata iscritta a mia insaputa. E’ come scoprire di essere della squadra avversaria. Oltretutto io ho l’onore rappresentare il gruppo dei giovani imprenditori e con il nostro codice etico e deontologico ci si può iscrivere a tutte le associazioni, ma quando si assumono delle cariche, questo non è consentito. Pensavo avessero fatto degli errori con i file, è molto fastidioso”.

Il paragone con le elezioni politiche regge a malapena, ma serve per comprendere meglio quello che sta accadendo nella procedura di costituzione della Camere di Commercio di Catania.

La competizione somiglia ad una guerra all’ultimo sangue per la Camera che diventerà, in termini di potere, una delle più importanti del meridione con la possibilità di amministrare i soldi delle imprese.

Le anomalie registrate sono innumerevoli e i Presidente di Confindustria Catania e Ragusa, lo spiegano con degli schemi ben precisi:

“E’ come se il 20% dei cittadini votasse più volte” affermano spiegando che “17.030 volte si trova una ripetizione di imprese in più elenchi e poi ci sono 8.159 duplicazioni, 677 triplicazioni, 34 quadruplicazioni”. Quasi il 70% di queste duplicazioni si trova negli elenchi del raggruppamento che fa capo a Confcommercio oppure a FAPI o EUROMED.

“Probabilmente è il caso di fermarci e di tornare indietro afferma il presidente di Confindustria Ragusa, **Enzo Taverniti**, bisogna stabilire delle regole vere e proprie per poter partecipare ad una competizione in maniera seria ed onesta perché questo è il nostro territorio e lo sviluppo del territorio sta nelle nostre mani”.

Dati Falsati? Anni di profonda crisi, denunciata dalle stesse associazioni catanesi, in testa Confcommercio e Confesercenti, hanno dichiarato una vastissima moria di imprese a causa delle difficoltà dell’economia.

A Catania ad esempio, si legge in una nota, dal 2010 a oggi il numero di aziende attive iscritte al registro delle imprese si è ridotto da 82.365 a 80.131, con un saldo negativo di 2.234 unità. E invece cosa emerge dai dati presentati dalle associazioni per la costituzione della super Camera? Che nella sola Catania sono state dichiarate 41.024 imprese a fronte delle 32.147 dichiarate nel 2010 per il rinnovo della Camera di Commercio di Catania. Quindi, mentre le imprese attive iscritte al registro diminuiscono di 2.234 unità, quelle dichiarate dalle associazioni crescono di 8.877 unità! E andando

più a fondo si scopre che questi aumenti sono attribuibili per il 57% all'apparentamento che fa capo alla Confcommercio e per il 31% alle due fantomatiche associazioni FAPI ed EUROMED già messi in luce prepotentemente a Siracusa!



In tutto questo il Presidente Crocetta pare abbia dichiarato di volerci vedere chiaro in questa vicenda camerale e sembra aver aperto gli occhi su queste anomalie denunciate già a partire da novembre.